

PREDAZZO

Cinque parole chiave del successo: persone, acqua, storia, territorio, aria; 30 milioni di euro il fatturato annuo

Maggiore unitarietà ai fabbricati, riqualificazione della passeggiata sul Lungaviso e giochi per i bambini

# Pastificio bello e riqualificato Felicetti investe 300.000 euro

**BENJAMIN DEZULIAN**

PREDAZZO - Persone, acqua, storia, territorio, aria. Sono le parole chiave del successo del Pastificio Felicetti, una realtà con oltre 100 anni di storia e un fatturato annuo di 30 milioni di euro.

A breve queste parole campeggeranno a grandi caratteri sulla facciata del nuovo magazzino automatizzato autoportante, ben visibili a chi transita sulla circonvallazione di Predazzo.

È l'ultima fase dell'intervento di ristrutturazione ed ampliamento dello stabilimento, entrata nel vivo proprio in questi giorni. Felicetti investirà ben 300.000 euro per l'abbellimento e la riqualificazione estetica del complesso produttivo. L'obiettivo è quello di dare una maggiore unitarietà ai diversi fabbricati costruiti nel corso degli anni, utilizzando lo stabilimento stesso come strumento di comunicazione dei valori dell'impresa. I lavori termineranno in primavera ed includeranno anche la riqualificazione della passeggiata del Lungaviso nel tratto che costeggia l'impianto produttivo: per questo solo intervento, concordato con il Comune, l'impresa investirà Cinque 60.000 euro, che saranno destinati anche all'ac-

quisto di giochi per bambini e alla costruzione di un'area picnic. Chi percorrerà la passeggiata potrà apprezzare le serigrafie «parlanti», perché ciascuno dei termini che comporranno l'acronimo «Pasta» sarà spiegato nel dettaglio da un'apposita didascalia. Un altro intervento al quale il pastificio sta contribuendo, in convenzione con il Comune, è quello di allargamento e messa in sicurezza di via Felicetti: i lavori sono ripartiti a metà settembre e termineranno entro fine anno.

L'intervento sull'estetica dell'edificio costituisce la fase conclusiva di un importante progetto di ristrutturazione ed ampliamento, che ha richiesto un iter particolarmente articolato, iniziato 8 anni fa con l'acquisizione dei terreni da parte dell'impresa e che ha richiesto anche una variante al piano regolatore per la realizzazione del nuovo magazzino autoportante ed automatizzato, che raggiunge un'altezza massima di 21 metri. Di questi, 6 metri sono interrati, al fine di ridurre l'impatto ambientale: per realizzarli si sono dovute creare delle opere di isolamento dalle falde idriche (la struttura sorge infatti nelle vicinanze del greto dell'Avisio).

La nuova struttura automatizzata, all'interno della quale la movimentazione delle merci av-



Il plastico che mostra come apparirà lo stabilimento del pastificio una volta ultimati i lavori esterni

viene esclusivamente attraverso robot, ha permesso un considerevole miglioramento della gestione della logistica, riducendo i chilometri percorsi e permettendo la chiusura dei precedenti magazzini periferici, ubicati a Panchià e sull'asse dell'Adige. Il sistema è interamente gestito da un software che consente un monitoraggio estremamente preciso delle merci presenti in ogni momento. L'intervento degli ultimi anni non si è però limitato

alla realizzazione dell'impianto di stoccaggio: è stato infatti ristrutturato circa l'80 per cento dei macchinari e delle strutture, portando la capacità produttiva giornaliera delle quattro linee produttive da 500 a 700 quintali. Normalmente i macchinari operano senza sosta, ventiquattro ore al giorno, dal lunedì al sabato mattina; per far fronte ad ordini particolari è possibile continuare la produzione anche nel fine settimana.